

## Gaia Gubbini, poesie inedite da "ritratto fiammingo"



serbatoio acerbo  
[veleno da svuotare,  
taglio che scola]  
nel pomeriggio cupo  
davanti ad uno specchio  
- sfondo scuro:  
ritratto fiammingo

\*\*\*

*purple brown*  
*a Mark Rothko*

aloni pulsanti  
pacati  
respiro di sangue rappreso  
lividure accarezzate  
furore pesto e vivo

\*\*\*

quiete  
rurale  
umido silenzio  
affreschi stinti  
la frescura  
riposta  
d'umile chiesa  
allevia  
il carcere  
di carne

\*\*\*

pagine e notti di pallida viola  
e parole taglienti come lune;  
questo giorno trascorso senza luce  
lugubre si dilunga sino all'alba:  
l'anima palpita in oscurità,  
luce ignea su sfondo perlato.  
triste tempo di dolore imperlato,  
liquefatta l'amarezza viola

la tiepida quiete d'oscurità.  
aspetterò questa notte illune  
lamentando il ritorno dell'alba  
dai lunghi veli di rorida luce.  
occhi pieni di cristallina luce,  
cangianti pietre, bagliore perlato:  
languida luce di liquida alba,  
il vostro bigio riflesso di viola  
avvelena crudele lunghe lune,  
l'umido mattino e l'oscurità.  
distempera lenta l'oscurità;  
passa un sogno, arriva la luce.  
non vivrò sino alle prossime lune  
senza quel volto di astro perlato.  
*melencolia* suona ancora la viola:  
senza di lei non v'è notte né alba.  
*sol una nocte, et mai non fosse l'alba:*  
così ti volevo in oscurità,  
nel fondo buio, color della viola.  
bianca, vaporosa venne la luce:  
versammo al gelido arrivo perlato  
lagrime candide, acqua di lune.  
ora nel postumo giorno illune  
non ho buio sublime né orrida alba.  
ritroso, silente in scrigno perlato  
il ricordo nutre d'oscurità.  
arriva avvolgente, privo di luce  
e lascia nebbia soffice e viola.  
saranno lune dai petali viola,  
mai più la mia alba di grigio perlato,  
non più un'oscurità densa di luce.

\*\*\*

chantilly bagnata  
ardesia translucida

curva gonfia,  
livida:  
lacrima

Gaia Gubbini si è occupata di lirica trobadorica e del *laudario* di Iacopone da Todi. Ha pubblicato *Tactus, osculum, factum. Il senso del tatto e il desiderio nella lirica dei trovatori* (Nuova Cultura, 2009); la raccolta *oropallido* in *Nodo sottile 5* (Le Lettere, 2008) e *objects in the mirror are closer than they appear* (in «ore piccole» 11 - 2008, con una nota di A. Cortellessa e nel *Registro di poesia n#2* a c. di G. Frasca, Edizioni d'if, 2009).

- [Ranieri Teti](#)
- [Gennaio 2010, anno VII, numero 11](#)

**URL originale:**

[https://www.anteremedizioni.it/montano\\_newsletter\\_anno7\\_numero11\\_gaia\\_gubbini](https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno7_numero11_gaia_gubbini)